

□ Interrogazione n. 170

presentata in data 25 ottobre 2005

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Realizzazione nuovi ponti sul fiume Tronto”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,

Premesso:

che dal 2000 languono nelle casse della Regione i 33 miliardi stanziati dallo Stato per la realizzazione di due nuovi ponti sulla foce del Tronto;

che nel 2001, ai fini della realizzazione dei predetti ponti, era stato delineato un iter da parte dell'Autorità di bacino interregionale sul fiume Tronto che, con il coinvolgimento dell'Università di Ancona e l'Aquila, avrebbe consentito una sollecita definizione dell'iter progettuale;

che secondo quanto programmato originariamente dall'organismo di cui sopra si prevedeva l'utilizzo di 6 mld lire per il ponte da realizzarsi sulla SS 16, 18 mld lire per quello sulla ferrovia mentre il resto della provvista sarebbe stato impiegato per il consolidamento degli argini (tre mld lire) e per il pagamento degli espropri (5 mld lire);

Considerato che successivamente la Regione ha annullato la procedura, così come programmata, sulla base di un nuovo iter che ha assegnato alle Province di Teramo (per quanto riguarda il ponte sulla SS 16) e di Ascoli Piceno (per quanto riguarda il ponte ferroviario) il compito di elaborare i progetti;

Mentre la Provincia abruzzese ha già elaborato il progetto di propria competenza (già inoltrato al Ministero delle infrastrutture per la convocazione della necessaria conferenza dei servizi), l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno non ha ancora provveduto all'assolvimento dei propri obblighi progettuali;

Ritenuto:

che la mancata realizzazione dei due ponti a ben cinque anni dall'ottenimento del finanziamento statale costituisce un clamoroso caso di inefficienza amministrativa che impedisce, a tutt'oggi, una piena e completa messa in sicurezza del fiume Tronto che nel 1992 fu protagonista di una gravissima e dirompente tracimazione;

che la mancata realizzazione dei due ponti, in sede di redazione del PAI, ha provocato la qualificazione di Porto d'Ascoli da parte dell'Autorità di bacino del Tronto nei termini di area ad altissimo rischio di esondazione, con la conseguente adozione di misure di salvaguardia assolutamente inique e penalizzanti per la famiglie e per le imprese;

che l'Assessore Agostini, delegato alla Presidenza dell'Autorità di bacino, nel corso degli anni ha ripetutamente annunciato l'ormai prossimo avvio delle opere di realizzazione dei due ponti senza che, tuttavia, alle sue parole seguissero fatti concreti, soprattutto per quanto riguarda il ponte sulla ferrovia;

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) quali sono i tempi stimabili per la progettazione definitiva e la conseguente realizzazione dei ponti di che trattasi, con particolare ed esplicito riferimento a quello ferroviario;
- 2) le ragioni per le quali l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, diversamente dalla consorella teramana, non ha ancora provveduto all'assolvimento degli obblighi progettuali di propria competenza;
- 3) se corrisponde al vero la notizia secondo la quale, rispetto alla programmazione finanziaria dei costi delle due opere operata nel 2001 dall'Autorità di bacino del Tronto e meglio descritta in premessa, le stime attuali risultano di gran lunga superiori tanto da non consentire la destinazione di alcuna risorsa all'effettuazione degli espropri ed al consolidamento degli argini.